



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio XI- Ambito territoriale Grosseto



ISTITUTO COMPRENSIVO
“*Leopoldo II di Lorena*”
FOLLONICA

SCUOLA PRIMARIA

REGOLAMENTO

DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE

Deliberato dal Consiglio di Istituto 16 settembre 2015

In considerazione del ruolo che la scuola deve svolgere nella formazione dei futuri cittadini, si è ritenuto opportuno ribadire e precisare le regole di comportamento con lo scopo di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita scolastica.

Il presente Regolamento costituisce, pertanto, un riferimento certo per la conoscenza della norma da osservare e da promuovere, al fine di garantire una partecipazione nella gestione della scuola attuata nel pieno rispetto dei principi democratici della Costituzione.

Regole generali di disciplina e sicurezza

Art. 1 La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza che promuove la solidarietà tra i suoi componenti.

Art. 2 In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza e la realizzazione del diritto allo studio (Costituzione)

Art. 3 La comunità scolastica contribuisce allo sviluppo della personalità dell'alunno, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale.

Art. 4 La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 5 I bambini sono tenuti ad avere nei confronti di tutto il personale della scuola e dei loro compagni un comportamento corretto e rispettoso.

Art. 6 I bambini sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i giochi, i sussidi didattici e ad averne cura, comportandosi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Art. 7 Gli alunni sono tenuti all'uso del grembiule o divisa che viene adottata dal Consiglio di Istituto.

Art. 8 Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate dal team dei docenti di classe e/o dall'interclasse

Art. 9 Gli alunni all'ingresso e all'uscita, al cambio insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra devono mantenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule ed in ogni altro luogo della scuola

Art. 10 Gli alunni possono recarsi in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un docente o di un collaboratore scolastico

Art. 11 Gli alunni durante la ricreazione e il dopo mensa devono evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi (ad es. spingersi, salire e scendere le scale, ecc.)

Art. 12 Gli alunni devono utilizzare i servizi in modo corretto e devono rispettare le norme basilari di igiene e di pulizia. Devono anche utilizzare correttamente i contenitori per la raccolta, anche differenziata, dei rifiuti presenti sia nelle aule che in giardino

Art. 13 Gli alunni sono tenuti a portare a scuola l'occorrente per svolgere i compiti e le lezioni, compreso il diario. Non è consigliabile portare somme di denaro, oggetti o giochi di valore, cellulari.

Art. 14 Gli alunni sono responsabili dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida; coloro che provocheranno volontariamente danni al materiale o alle suppellettili sono tenuti a risarcirne i danni

Rapporti Scuola Famiglia

Art. 15 I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il diritto/dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

Nell'ottica di una corresponsabilità educativa, partendo dal presupposto che gli alunni hanno diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola e a percorsi di studio personalizzati e individualizzati, che consentano loro di sviluppare le proprie potenzialità e di recuperare gli svantaggi cognitivi

Gli *insegnanti*

- propongono un'offerta formativa rispondente ai bisogni degli studenti
- promuovono la creazione di un ambiente sereno
- favoriscono momenti di ascolto e dialogo
- esplicitano ai propri alunni le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione
- effettuano una valutazione tempestiva e adeguatamente motivata nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e, quindi, di migliorare il proprio rendimento
- mantengono costante contatto con le famiglie con incontri individuali, tutte le volte che la situazione lo richieda o quando venga fatta esplicita richiesta in tal senso dalla famiglia

I *genitori*

- stabiliscono rapporti corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno
- controllano i compiti e le lezioni assegnate, leggono e firmano per presa visione le comunicazioni sul diario
- partecipano con regolarità alle riunioni previste
- osservano le modalità di giustificazione delle assenze e dei ritardi

Art. 16 Le assemblee di classe, gli incontri tra i rappresentanti dei genitori e docenti (interclasse), i ricevimenti individuali avranno luogo secondo il calendario definito dal Collegio dei docenti all'inizio di ogni anno scolastico e comunicato ai genitori.

Vigilanza sugli alunni

Art. 17 E' affidata ai collaboratori scolastici la vigilanza:

- di tutti gli alunni all'ingresso della scuola;
- degli alunni che vengono trasportati con lo scuolabus;
- degli alunni autorizzati dalla Dirigente Scolastica in base a criteri stabiliti in precedenza sull'entrata anticipata rispetto all'orario stabilito.

Art. 18 Gli alunni saranno accompagnati dai genitori fino all'ingresso principale, senza accedere all'interno dell'edificio, ad eccezione degli alunni con particolari esigenze. I genitori che

accompagnano i bambini in classe sono tenuti a consegnare personalmente i propri figli all'insegnante.

Art. 19 I docenti della prima ora si presenteranno in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni

Art. 20 Il personale docente vigila affinché siano evitati comportamenti degli alunni che possano risultare pericolosi, avendo cura di organizzare anche momenti ricreativi.

Art. 21 Per quanto riguarda l'uso degli spazi attigui all'edificio scolastico, i docenti devono assicurarsi che non vi siano pericoli per l'incolumità degli alunni.

Art. 22 Al termine delle attività didattiche, l'uscita degli alunni dovrà essere il più possibile ordinata ed avverrà con la vigilanza del personale docente e dei collaboratori scolastici.

Art. 23 I bambini frequentanti la scuola, che non fruiscono dello scuolabus del Comune, devono essere consegnati all'uscita ai genitori o a persone maggiorenni autorizzate da questi per iscritto.

Art. 24 I bambini che fruiscono dello scuolabus del Comune all'uscita sono accompagnati dai collaboratori scolastici

Art. 25 In caso di sciopero del personale, la scuola avvertirà le famiglie con apposito comunicato 5 giorni prima dello sciopero stesso. Non sempre sarà possibile il normale svolgimento delle lezioni. Ai bambini che entrano nell'edificio scolastico è garantita la sorveglianza.

Regolamentazione Ritardi e Assenze

Art. 26 L'orario scolastico della Scuola Primaria è il seguente

Scuola Primaria "Don Lorenzo Milani"

Classi I, II, III e IV (27 h)	8,15-13,00 Lun, Mar, Mer, Ven
	8,15- 16,15 Giov
Classi V (30 h)	8,15-12,45 Mar, Mer, Ven
	8,15-16,30 Lun, Giov.

Dall'a.s. 2016-17 tutte le classi effettuano 27 ore

Scuola Primaria "Bruno Buozzi"

Tutte le classi (40h) Lun-Ven ore 8,15-16,15

Art. 27 Gli alunni devono rispettare l'orario

Art. 28 I ritardi saranno annotati sul registro di classe e online e dovranno essere giustificati dai genitori mediante l'apposito permesso. Qualora le assenze, le richieste di ingresso ritardato o i ritardi all'uscita fossero numerosi e non giustificati da gravi e comprovati motivi, i docenti di classe segnaleranno al Dirigente Scolastico quanto si sta verificando per i provvedimenti del caso.

Art. 29 Le assenze, per motivi di famiglia, di salute e/o per qualsiasi altro motivo, devono essere giustificate dalle famiglie, con motivazione scritta, di cui si assumono la piena responsabilità. Tale comunicazione deve essere presentata all'insegnante al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione; l'insegnante provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro di classe e on line.

Art. 30 Le assenze per motivi di salute, superiori a cinque giorni, devono essere giustificate con certificazione medica.

Art. 31 In caso di prevedibili e lunghe assenze per motivi familiari la scuola deve essere avvertita. L'assenza oltre i 5 giorni per motivi non di salute, se comunicata preventivamente non prevede, al rientro, la presentazione del certificato medico.

Uscita alunni

Art. 32 Gli alunni potranno lasciare l'edificio prima del termine delle attività didattiche o al termine delle lezioni solo se accompagnati dagli esercenti la potestà parentale o da persona maggiorenne, conosciuta dalla scuola, che abbia avuto da uno dei genitori una delega in tal senso, da consegnare agli atti della scuola. Nei casi ritardo all'uscita da parte dei genitori, la sorveglianza degli alunni è garantita dal docente dell'ultima ora.

Art. 33 Gli alunni trasportati a carico dell'Ente Locale saranno affidati dai collaboratori scolastici al personale a ciò destinato

Art. 34 Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno preventivamente avvertire la scuola tramite richiesta scritta e prelevare personalmente l'alunno o delegare per scritto persona maggiorenne. La delega sarà depositata agli atti della scuola

Art. 35 Nel caso l'alunno dovesse manifestare sintomi febbrili o altre situazioni anomale l'insegnante avvertirà la famiglia tramite chiamate telefonica; qualora ce ne sia urgente necessità, oltre ad avvertire la famiglia, ricorrerà al 118, anche nel caso i genitori non siano rintracciabili. Per evitare la non reperibilità dei genitori a domicilio, gli stessi, sono tenuti a lasciare il recapito telefonico.

Art. 36 E' previsto prelevare l'alunno da parte della famiglia durante il servizio di refezione scolastica solo in caso di seri e giustificati motivi.

Art. 37 Nei casi di famiglie separate o divorziate, qualora risulti un genitore affidatario dello studente, o entrambi i genitori comunicheranno alla Dirigenza, con dichiarazione scritta o consegnando lo stralcio della sentenza, le modalità di comportamento che la scuola dovrà adottare nei confronti dell'altro genitori

Sanzioni disciplinari

Art. 38 I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Art. 39 La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Art. 40 In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dall'altrui personalità.

Art. 41 Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Art. 42 Il personale scolastico che rilevi da parte degli allievi un comportamento scorretto (disturbo durante le lezioni, violenze, vandalismo, turpiloquio, appropriazione indebita di oggetti altrui,

inosservanza delle disposizioni organizzative e delle norme di sicurezza ecc..) è tenuto ad annotarlo nel registro di classe e a riferirlo al capo d'istituto.

Art. 43 Sono previste le seguenti sanzioni disciplinari:

- Richiamo verbale da parte del docente
- Ammonizione scritta da parte del docente
- Richiamo verbale da parte del Dirigente scolastico;
- Ammonizione scritta da parte del Dirigente scolastico;

Il presente Regolamento sarà valido per il triennio 2015-16, 2016-17, 2017-18

